

# Il Drago Di Britannia

Recognizing the showing off ways to get this books **Il Drago Di Britannia** is additionally useful. You have remained in right site to begin getting this info. get the Il Drago Di Britannia belong to that we give here and check out the link.

You could purchase guide Il Drago Di Britannia or get it as soon as feasible. You could quickly download this Il Drago Di Britannia after getting deal. So, behind you require the ebook swiftly, you can straight get it. Its thus no question simple and consequently fats, isnt it? You have to favor to in this heavens

[Il drago e la principessa](#) - Marwān 2022-03-24T00:00:00+01:00

Il mito della lotta fra l'eroe e il drago per la salvezza di una fanciulla inerme è uno dei grandi archetipi iniziatici: quello del rapporto fra gli opposti apparenti e del possibile superamento della dualità. La consonanza tra la leggenda e l'operatività alchemica è tale che spesso i Maestri hanno espresso simbolicamente fasi, modalità e risultato del lavoro al forno, altrimenti incomunicabili con la parola, utilizzando come paradigma dell'Arte la leggenda del mostro che divorava o imprigionava la principessa e dell'eroe, guerriero, santo o creatura angelica, che lo sottomette liberando la dama. In realtà, il drago dalla duplice natura, la fanciulla e il cavaliere sono una cosa sola, nascono da un identico seme, e ci è che in esso è eterno vuole tornare in comunione con lo Spirito per ricostituire l'unità perduta all'atto della creazione. In questa prospettiva l'alchimista è allo stesso tempo soggetto, oggetto e mezzo e riscopre la propria natura originaria liberandola dalla ganga della specificazione così come l'eroe libera la fanciulla.

[Giochi pericolosi? Perché i giovani passano ore tra videogiochi online e comunità virtuali](#) - Rolando Ciofi 2003

**L'eredità celtica. Antiche tradizioni d'Irlanda e del Galles** - Alwin Rees 2000

**EXCALIBUR - La Spada di Maccsen - Parte Seconda** - Alvaro Gradella 2017-05-02

*Lancillotto e i suoi compagni d'armi* - Howard Pyle 2022-04-14

Questo libro prosegue la storia di sir Lancillotto e delle memorabili imprese che compì. Del suo incontro con lady Elaine la Bella e del torneo di Astolat. Della sua fuga da Camelot in preda alla follia, e di come molti cavalieri cercarono sir Lancillotto dopo che impazzì. Segue poi un resoconto di ciò che accadde a sir Galvano, quando anche lui, insieme a sir Bors di Ganis, andò alla ricerca di sir Lancillotto. Perché i due campioni, lasciata la corte di re Artù, viaggiando insieme come compagni d'armi, vissero delle avventure che questo libro racconta con attenzione ai particolari e uno stile ricercato ma scorrevole. Continua il ciclo dedicato a re Artù e ai cavalieri della Tavola Rotonda, con questo terzo volume del grande scrittore inglese Howard Pyle.

**Il drago in bottiglia. Mito, fantasia, esoterismo** - Gianfranco De Turris 2007

**Vita e morte dei grandi vichinghi** - Tom Shippey 2019-06-11

Il primo libro mai scritto che, raccontando la storia, coinvolge gli appassionati di fantasy. Non a caso l'autore è globalmente riconosciuto come il maggiore esperto del lavoro di J.R.R. Tolkien. Non solo gli appassionati della serie TV Vikings (più volte citata) troveranno specifici riferimenti ai suoi protagonisti, ma anche coloro che amano cercare la storia ne Il Trono di Spade o nell'opera di Tolkien. Il libro parte dal successo internazionale dei Vichinghi sia nell'immaginario che nelle campagne militari e individua come "arma segreta" la loro passione per la morte. L'autore ha messo in campo un sapiente mix di fonti come gli esami al C14 (archeologiche) e fonti di differente natura come le informazioni contenute nell'Edda Poetica o nella Saga dei Volsunghi/Nibelunghi e infine, of course, nella Saga di Ragnar "Calzoni pelosi" Lotbrok e dei suoi figli. A questa "epitome" del Vichingo □ qui si esplicita che filologicamente i Vichinghi non erano gli scandinavi in genere, ma i pirati e razziatori tra di essi □ va il merito di esemplificare in punto di morte, con una sola battuta, il concetto stesso di trapasso per i Vichinghi. È Ragnar Lothbrok che dichiara a re Edda che l'ha cacciato in una fossa di vipere "ridendo io morirò": Laughing Shall I Die è il titolo dell'opera originale. Ragnar continua con una battuta di sfida «Strepiterebbero i porcellini se sapessero della morte del vecchio verro» che costituisce il fondamento del prosieguo della saga. I Ragnarsson arriveranno a intagliare un'aquila nelle costole di re Edda e

sull'interpretazione di quanto sia effettivamente inteso nei versi ci sono varie versioni più o meno raccapriccianti. Anche i personaggi femminili delle saghe sono un esempio di eroismo tipicamente vichingo. Innervato di british humour e scritto il più possibile in modo divulgativo □ attenzione: il libro che "parla davvero dei Vichinghi" a differenza di tanti saggi infarciti di "bias" storiografici non può distaccarsi dalla propria bibliografia e dalla scientificità delle fonti □ questo saggio, uscito a fine Aprile nel Regno Unito e già alla sua quarta ristampa, si candida effettivamente ad essere il più riuscito sulla storia e sulla mentalità vichinghe. Impreziosito dal testo di Federico Guglielmi (aka Wu Ming 4) che si era avvalso di un testo di Shippey nel suo Difendere la Terra di Mezzo (recentemente aggiornato e pubblicato in nuova edizione), questo titolo è imperdibile per tutti gli appassionati di quel settore dell'immaginario che va dalla storia norrena al Trono di spade, passando ovviamente per le innegabili influenze tolkieniane... Thomas Alan Shippey è professore emerito alla Saint Louis University in Missouri e ricercatore senior presso il Trinity College di Dublino. Ha scritto diversi saggi accademici sulle opere di J.R.R. Tolkien, di cui è considerato uno dei massimi esperti e di cui ha in un certo senso ricalcato le orme in quanto ha occupato la stessa cattedra alla University of Leeds. Insieme a Harry Harrison (e con lo pseudonimo di John Holm) è coautore della trilogia Le spade e l'Impero. Wu Ming 4 fa parte del collettivo di narratori che ha scritto romanzi come Q, 54, Manituana, Altai e L'armata dei sonnambuli. Per Odoia ha pubblicato Difendere la Terra di mezzo. Scritti su J.R.R. Tolkien (2013, nuova edizione 2018) con un saggio di T.A. Shippey.

**Sangue ancestrale** - Andrea Oliva 2018-08-09

Roma, 450 d.C. L'impero romano sta crollando sotto i colpi di Attila e dei suoi unni, e il cuore dell'umanità ha ceduto alla brama di morte. Una ferocia ormai tale da risvegliare dopo millenni Drakon, demone che trae la sua tremenda forza dalla paura e dalla distruttività degli uomini. L'unica fonte di speranza viene dalla dinastia degli Iperborei, impegnati nella ricerca dell'eletto che rifonderà il loro regno di luce e spiritualità, distrutto da Drakon. Ma il prescelto sarà proprio il figlio di Attila: toccherà al giovane Ernaco combattere il demone e far rifiorire il genere umano dalle sue ceneri.

**La linea di sangue del Santo Graal** - Laurence Gardner 2012-06-27

La storia segreta dei discendenti del GraalQuesto libro, unico, straordinario e controverso, ha inizio dove gli altri finiscono. Grazie alla possibilità di accedere agli archivi dei sovrani e dei nobili europei, Laurence Gardner fornisce per la prima volta le prove di una linea di discendenza del sangue reale, che da Gesù e dai suoi figli giunge fino ai giorni nostri. Queste pagine gettano una nuova luce sulla storia biblica, sulle figure di Giuseppe di Arimatea e Maria Maddalena, sulla leggenda di Re Artù e del Santo Graal e sulle vicende dei Cavalieri Templari di Gerusalemme. Quella di Gardner è una rivelazione di eccezionale importanza per la storia della Chiesa, emersa dopo anni di studi e ricerche, e destinata - senza dubbio - a sollevare discussioni e polemiche. La vera storia della discendenza di Gesù Laurence Gardner (1943-2010), membro della Società degli Antiquari della Scozia, è stato uno storico del diritto, autore di libri per le autorità governative britanniche, russe e canadesi. Ha ricoperto la carica di priore della Sacred Kindred di St Columba, e dei Cavalieri Templari di St Anthony. È stato un genealogista di famiglie reali e di cavalieri di fama internazionale e Storiografo Reale Giacobita. Di Laurence Gardner la Newton Compton ha pubblicato I segreti dell'arca perduta, I segreti della massoneria, I figli del Graal, L'enigma del Graal e La linea di sangue del Santo Graal.

**La letteratura latina medievale** - Edoardo D'Angelo

2011-02-23T00:00:00+01:00

Il genere letterario è una categoria che rende possibile l'individuazione di tratti comuni a più testi, e dunque una classificazione delle opere letterarie. Osservare le adesioni e gli scarti del singolo autore e della

singola opera rispetto al canone generale in una determinata epoca si rivela una prospettiva utile a comprendere i meccanismi di funzionamento della creazione letteraria e della storia della letteratura. In questo volume vengono presentate in maniera diretta e specifica le problematiche dell'evoluzione dei generi letterari nel Medioevo latino, da Boezio a Dante, senza però derogare alla necessità di presentare tale evoluzione all'interno di un preciso quadro storico-culturale e prima ancora cronologico. L'idea è quella di incrociare lo studio "orizzontale" (diacronico) della storia letteraria con quello "verticale" (sincronico) dello sviluppo dei generi. Le cinque "età" in cui è generalmente suddiviso il medioevo latino (barbarica, carolingia, feudale, scolastica e scientifica) fungono così da sfondo costante per una struttura tripartita: storia civile e culturale, storia della lingua latina e storia dei generi letterari.

Il Mistero Dei Cerchi Nel Grano - Michael Hesemann 1994

Artù. L'orso e il re - Philippe Walter 2005

Storia dei Draghi - Martin Arnold 2019-11-18

I draghi sono una presenza antica e costante nell'immaginario umano: li ritroviamo all'incrocio tra la narrativa popolare e i racconti ancestrali come i miti greci (Tifone e Echidna), norreni (Fafnir della Saga dei Nibelunghi) e cristiani (il drago-satana combattuto da San Giorgio). Non solo: la sua forte presenza in Cina dimostra che stiamo parlando di un fenomeno globale. Per la prima volta il docente Martin Arnold traccia il percorso che da allegorie, saghe e leggende antiche arriva fino al lavoro di Tolkien e Martin: un libro che appassionerà profondamente gli amanti di queste creature spaventose come Licia Torisi (sua la postfazione) che ha creato potenti figure di draghi nei propri romanzi. In traduzione dall'editore Reaktion Books, il lavoro di Martin Arnold (Thor from Myth to Marvel la sua precedente pubblicazione) mette in luce come il drago sia in secoli e culture differenti simbolicamente associato al potere e alla paura. In un periodo storico in cui i draghi ritornano spesso e volentieri nelle serie TV, al cinema, nei libri per ragazzi e nei fumetti, questa pubblicazione mette finalmente in luce la potenza metaforica di questo essere alato dal Vecchio testamento a Game Of Thrones.

**Le armi che hanno cambiato la storia di Roma antica** - Marco Lucchetti 2018-01-25

La forza armata più potente dell'antichità e le armi che l'hanno resa immortale Il racconto avvincente dell'esercito romano attraverso le armi che lo resero imbattibile L'esercito romano è considerato la forza armata più potente e preparata che la storia dell'antichità abbia mai visto. Le legioni furono sicuramente il motore che avviò la conquista del mondo allora conosciuto e lo scudo che difese per secoli i suoi domini. Questi addestratissimi soldati impiegarono armi micidiali, molte derivate dai popoli con cui vennero a contatto o di cui assorbirono le tradizioni. Nella narrazione viene dato ampio spazio anche alla Marina Militare, spesso dimenticata, che tanto contribuì alla realizzazione di un impero globale e alla creazione di una delle più grandi talassocrazie della storia. Un racconto sulla storia militare di Roma, con la descrizione del suo esercito, da Romolo (VIII secolo a.C.) a Maurizio (VI secolo d.C.), passando per il mitico re Artù, affiancato da un'esauriente cronologia delle guerre combattute e dall'elenco delle legioni più famose.

Evoluzione, riforme, invenzioni, ingegneria, manualità e armi i cui nomi sono diventati simboli per eccellenza del soldato romano, allo stesso tempo guerriero, artigiano, geniere, operaio, contadino, falegname, muratore e marinaio. Le armi letali dell'esercito più potente del mondo antico In questo volume: • il gladio • il pilum • la spatha • l'arco composito • la plumbata • lo scutum • la lorica • la torre mobile • l'ariete • l'onagro • lo scorpione • la ballista • la cheiroballista • la carroballista • testudo arietata • il fuoco greco • la mina • il corvo • l'harpax • l'embolon Marco Lucchetti È nato a Roma. Laureato in Giurisprudenza, è ufficiale della riserva e Benemerito dell'ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto. Appassionato di storia militare e uniformologia, è anche scultore e pittore di figurini storici e titolare di una ditta produttrice di soldatini da collezione. Consulente per numerosi scrittori, collabora con «Focus Wars». Per la Newton Compton ha scritto 101 storie su Mussolini che non ti hanno mai raccontato; La battaglia dei tre imperatori; 1001 curiosità sulla storia che non ti hanno mai raccontato; Le armi che hanno cambiato la storia; Le armi che hanno cambiato la storia di Roma antica e I generali di Hitler.

Lotta con il drago - Chiara Martinelli 2016-01-29

Cos'è un drago? È sicuramente una figura affascinante che nel corso dei millenni si è saldata perfettamente nel nostro immaginario, collettivo e individuale, assieme a tanti altri mostri che ne sono più o meno debitori. Ma pochi conoscono la sua reale evoluzione iconografica e simbolica,

tuttora ricca di misteri e interrogativi. Chiara Martinelli nasce a Fabriano nel 1992. Prima si diploma presso l'Istituto Agrario della città natale e poi intraprende la carriera artistica iscrivendosi al corso triennale di Fumetto e Illustrazione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, conseguendo la laurea con il massimo dei voti nel 2014 con una tesi, sia teorica che pratica, che andava ad analizzare e approfondire la figura del drago. Nel 2016 frequenta il secondo e ultimo anno del corso biennale di specializzazione in Illustrazione per l'Editoria presso la stessa Accademia.

*Artù* - Rossana Suriano

**Le nebbie di Avalon** - Marion Zimmer Bradley 1990

*Il materiale e l'immaginario: La società dell'antico regime* - Remo Ceserani 1979

**Il sorriso di Medusa** - Giovanni Invitto 2008

**Re Artù, il Graal, i Cavalieri della Tavola Rotonda** - Alex Voglino 1985

**Il Cervo Bianco - Rivista di Ermetismo e Scienze esoteriche** - Mario Gallo 2014-10-04

...Una via, non la via. Noi de IlCervoBianco pubblichiamo questo foglio di espressioni varie, e di Tradizione Una perché siamo convinti che gli antichi Misteri, lo Gnosticismo, la Cabala, l'Alchimia, la Cavalleria, gli antichi culti Pagani, rappresentino tutti la stessa medesima cosa: una Forma attraverso la quale si manifesta la Sapienza Primordiale, che assicura il collegamento tra il piano dell'immanente e quello del trascendente. La nostra rivista si rivolge anzitutto a coloro che avvertono il bisogno di una ricerca interiore. In altri termini, noi vogliamo parlare a chi, pur avvertendo la spinta a guardarsi dentro, è estraneo alle paludi intellettuali di tanti pseudo esoteristi. A tutti costoro, IlCervoBianco si propone di indicare i possibili percorsi attraverso i quali realizzare l'Impresa.

La famiglia di Arlecchino - Massimo Oldoni 2021-09-23T00:00:00+02:00  
Normandia, 1° gennaio 1091: in una notte di luna il prete Gualchelino sta tornando a casa dopo essersi recato presso un malato in una contrada lontana. All'improvviso sente un chiasso che s'avvicina: Gualchelino ha paura, cerca di nascondersi, ma qualcuno gli sbarra la strada... Comincia la più bella e incredibile storia vera del Medioevo. Giganti, Nani, Etiopi, demoni, morti redivivi, carovane di viandanti misteriosi, uomini, donne, animali, e poi paesaggi, caverne, grotte e incantesimi... Tutto in obbedienza ad Arlecchino, signore dell'impossibile e del fuoco, nell'immenso palcoscenico colorato della terra e del cielo dove si muove la sua interminabile Famiglia. Il libro racconta il drammatico circuito di emozioni che dall'antichità e dal Medioevo patiscono intrecci d'esistenze privi di certezze e intrisi di paure e rimorsi. Nella giostra delle apparizioni i protagonisti s'interrogano in un disperato colloquio sulla vita e la morte, in un incessante paesaggio di cortei, treni apocalittici all'intersezione di due mondi. E Gualchelino porta in faccia il segno fisico di quell'esperienza, dove diventano reali perfino le dimensioni di un immaginario che affollerà i sentieri, le strade e le piazze fino a recite grottesche. Un indimenticabile universo, abitato da chi riflette sulla vera destinazione dell'individuo oltre il tempo suo. Come se Gualchelino abbia visto le sorprendenti e complesse profondità di un Medioevo che svela il proprio abisso.

Dossier Templari Graal - Luigi Manglaviti 2008-10-01

I Templari: i personaggi, le battaglie, gli avvenimenti, la vita giornaliera, l'organizzazione, le innovazioni, le regole e i segreti di due secoli di Storia che sono divenuti leggenda. Il mitico Graal e il suo passaggio da romanzo a realtà, con l'analisi critica dei testi letterari, delle fonti mitologico-religiose e delle mistificazioni che lo hanno reso così famoso. Questa indagine passa scrupolosamente al setaccio una doppia vicenda lunga quasi un millennio, attraverso una estesa e complessa analisi documentale che ha richiesto l'ausilio di alcuni collaboratori stranieri per ricerche e traduzioni. E risolve le tante questioni rimaste aperte. Dai Catari al "re ferito", da Montségur al «lapsit exillis», dai Rosacroce a Newton, dal "tesoro perduto" al «sang real», da Kyot al Veglio della Montagna, dalle Stalle di Salomone al rogo di De Molay, da Ugo de' Paganis al Beaucent, dall'architettura mistica alle Crociate, dalla diarchia all'Imperium Mundi, dalle cordicelle iniziatiche al Bafometto, dalla flotta scomparsa di La Rochelle alla croce svizzera, da Re Artù ai Bogomili, dai Celti ai Sarmati, da Giuseppe di Arimatea al Perlesvaus, dai Cistercensi a San Galgano, da Gisors a Rosslyn, da Otto Rahn a Julius

Evola a Baigent-Leigh-Lincoln: niente ha più segreti, ora tutto ha una risposta inoppugnabile. «Dossier Templari Graal». Un libro-verità per i cultori di mistero. E un risveglio-shock per tutti i cercatori del Graal e della "tradizione millenaria di sapienza".

*L'esercito romano da Romolo a re Artù, volume 3: da Caracalla a re Artù, inizio III, fine VI sec. d.C.* - Marco Lucchetti 2016-11-14

Inizia la decadenza dell'impero ed anche il suo esercito è sottoposto a continui mutamenti, per adeguarsi ai Barbari che, sempre più potenti, invadono i territori di Roma. Caduto l'Impero d'Occidente, con Giustiniano e Arturo la tradizione dei soldati romani rivivrà ancora momenti di gloria. Il periodo del tardo Impero e della sua caduta, raccontato attraverso le battaglie e le vite degli ultimi Magistres Militum, 16 splendide tavole a colori e numerose illustrazioni.

**Intorno all' autenticità di un codice vaticano contenente il trattato di Boezio "De consolatione philosophiae" scritto di mano di Giovanni Boccaccio** - Enrico Narducci 1883

**Pendragon - La stirpe di Artù.** - Alvaro Gradella 101

Vita nuova periodico settimanale di letteratura, d'arte e di filosofia - 1889

*La Dea Bianca* - Robert Graves 2015-07-09T00:00:00+02:00

Questo libro rimarrà fra le opere più ardite, più alte e più felici sul mito nel nostro secolo. Robert Graves, poeta, romanziere e mitografo immensamente dotto, capì presto che nelle storie mitiche si celavano e ci sfidavano molti segreti. E questo da sempre, perché l'enigma sta nel cuore del mito. Così incominciò ad affrontarne alcuni dei più intrattabili, anche perché appartenenti alla tradizione celtica, senza dubbio la più fedele alla trasmissione orale del sapere. E a poco a poco si delineò nelle sue ricerche la visione di ciò che è il fondo delle grandi mitologie europee, dalla Britannia a Creta: un fondo dove si espande la luce lunare della Dea Bianca, velando quella degli altri dèi. Non era solo una dea, che Graves andava scoprendo, ma l'immagine primordiale della Musa, quindi un intero linguaggio, che fu inciso su pietre e celebrato in riti prima di affidarsi al suo ultimo vascello: la poesia. Chi fosse e quanti nomi avesse tale multiforme Dea Bianca lo scoprirà il lettore, con l'emozione di chi vive un'avventura, mentre procederà nella selva fascinosa di questo libro, dove a ogni passo si incontrano indovinelli - e talvolta si riesce anche a conquistare la giusta risposta. Come per esempio nei casi seguenti: «Chi rese fesso il piede del Diavolo? «Quando giunsero in Britannia le cinquanta Danaidi con i loro vagli? «Quale segreto era intrecciato nel nodo gordiano? «Perché Jahvèh creò gli alberi e le erbe prima del sole, della luna e delle stelle? «Dove si troverà la saggezza?». Questo libro leggendario, ma più nominato che conosciuto, è non solo l'opera maggiore di Graves ma una vera grammatica del mito, che insegna agli ingenui moderni ad articolare una lingua sempre viva. Robert Graves (1895-1986) pubblicò "La Dea Bianca" per la prima volta nel 1948; una nuova edizione riveduta e ampliata apparve nel 1961: su di essa è condotta la presente traduzione.

*Benandanti - Balavants Antropologia dello Sciamanesimo tra le Alpi e il Caucaso* - IPPOLITO MARMAI 2016-12-13

Ippolito Marmai nasce a Toppo (prov. Di Pordenone) il 28 Settembre 1946. Si laurea in Sociologia col massimo dei voti all'Università di Trento, con la tesi Il pratorotondo. Strutture liminali tra l'Isonzo e il Brenta: una ricerca etno-antropologica su particolari luoghi di culto popolare veneto-friulani. Con la pubblicazione Benandanti - Balavants - Antropologia dello Sciamanesimo tra le Alpi e il Caucaso l'autore mette ora a disposizione degli studiosi e degli appassionati le risultanze di una ricerca a lungo accantonata, per dedicarsi ad altre avventure. Il lettore avrà così modo di approfondire i risvolti storico-culturali dei Benandanti friulani, per scoprire che le loro azioni e le loro battaglie notturne per la fertilità dei campi hanno la loro origine nella protostoria, in miti e rituali comuni agli antichi Veneti e alla cultura delle steppe, un tempo estesa dalla grande pianura ungherese al Caucaso, fino ai monti Altai.

**La sfida della tigre** - Bernard Cornwell 2013-05-16T00:00:00+02:00

Sul finire del XVIII secolo, l'India è terreno di lotta tra francesi e inglesi che, da sempre acerrimi nemici, si disputano il favore dell'una o dell'altra fazione indigena per indebolire l'avversario, in una sorta di interminabile partita a scacchi. Nel regno del Mysore, nel sud della grande penisola, i protagonisti di questo subdolo gioco sono Tippu Sahib, il sultano che ha occupato la capitale Seringapatam rovesciandone la dinastia indù, e la "carne da cannone", vale a dire i soldati inglesi, mercenari sottoposti a una rigida disciplina. Il giovane Richard Sharpe, arruolatosi da poco, già medita di disertare per sottrarsi alle angherie del sadico sergente Hakeswill, che si accanisce contro di lui per motivi

del tutto estranei all'ambito militare, fino ad accusarlo d'insubordinazione e farlo condannare a una pena che equivale alla morte: duemila colpi di frusta. L'esecuzione viene però interrotta perché il tenente Lawford vuole proprio Sharpe, inesperto ma audace, per una missione di spionaggio dentro le mura di Seringapatam, che gli inglesi si preparano ad assediare. I due si fingono disertori per avere accesso alla reggia del sultano, che vive circondato dai crudeli servi jetti e dalle amatissime tigri mangiatrici di uomini. Ricorrendo a tutta la sua astuzia per superare le varie prove cui Tippu, sospettoso per natura, lo sottopone, Sharpe riesce a conquistare la fiducia, ma soprattutto a scoprire che un terribile pericolo incombe sulle truppe inglesi. L'occasione del riscatto sembra dunque finalmente arrivata, ma la cattura dell'odiato sergente Hakeswill sconvolge piani e propositi di Sharpe e Lawford, lasciandoli in balia del crudele sultano, assetato di vendetta. Sarà la sfida della tigre a decidere, una volta per tutte, il loro destino...

Intorno all'autenticità di un codice vaticano contenente il trattato di Boezio "De consolatione philosophiae" scritto di mano di Giovanni Boccaccio - Enrico Narducci 1883

*Il tempo dei celti. Miti e riti: una guida alla spiritualità celtica* - Alexei Kondratiev 2005

**I nuovi cerchi nel grano. Un fenomeno che continua** - Michael Hesemann 2002

La scrittura epistolare nell'Ottocento - Giuseppe Antonelli 2009

**PRODIGHI DEI SUONI - Il potere di In-Formare e di Guarire delle Vibrazioni** - Roberto Spedicato 2021-04-27

Nella sua natura più intima la materia, che dà forma alle cose si manifesta come energia in perenne vibrazione e le caratteristiche della vibrazione diventano informazione. L'essere umano non è soltanto un insieme di composti chimici, ma è un'entità vivente che riceve e trasmette l'informazione necessaria ai bio-sistemi, attraverso vibrazioni. Sono le tantissime molecole d'acqua del nostro corpo, quando vibrano sincronicamente, le migliori messaggere d'informazioni per tutte le cellule. Ogni vibrazioni che giunge dall'ambiente si imprime "magicamente" nell'acqua e ne possiamo vedere al microscopio l'armonia o disarmonia prodotta nelle forme cristallizzate. Corpi celesti, oggetti, organismi viventi, particelle subatomiche, ogni più piccola parte del nostro corpo, ma anche pensieri ed emozioni emettono una precisa vibrazione dominante. Queste vibrazioni influenzano tutto ciò che le circonda e ne sono esse stesse influenzate, "nutrono" i nostri corpi sottili, e quando non sono in armonia con noi, ci ammaliamo. L'energia sottile della musica, interagendo con la complessa rete di suoni che ognuno di noi emette, diventa un insospettato strumento terapeutico. I suoni agiscono come campi energetici che turbano o leniscono, calmano o dinamizzano, strutturano o disgregano, squilibrano o armonizzano. Ma è il suono della voce umana che ha una particolare potenza. Le vibrazioni delle nostre parole e dei nostri pensieri, se guidati da un intento d'amore, possono produrre cambiamenti chimico-fisici nel DNA, nelle strutture biologiche, psicologiche ed energetiche, possono guarire! Allora, tutti uniti, come gli organi di un immenso corpo, possiamo produrre la più meravigliosa delle sinfonie, quella della Vita!

L'ultimo baluardo - Bernard Cornwell 2013-05-16T00:00:00+02:00  
Settembre 1810. Determinato a conquistare il Portogallo, Napoleone manda il proprio esercito oltre la frontiera spagnola. L'ultima cosa che i francesi si aspettano di trovare è un territorio depredato e spoglio: l'esercito britannico, infatti, alleato dei portoghesi, oppone un'ostinata resistenza, mirando a fare terra bruciata per affamare il nemico e, dopo averlo trascinato a ridosso di Lisbona, infliggergli la sconfitta definitiva presso l'inespugnabile linea di difesa di Torres Vedras, ideata dal generale Wellington. Per Richard Sharpe, valoroso capitano della compagnia South Essex, la situazione è più che mai difficile: non solo deve tener testa ai soldati francesi, ma anche guardarsi dalle trame del proprio colonnello, intenzionato a favorire la carriera militare di un ufficiale incompetente, che vanta importanti legami familiari. Il capitano è così obbligato a cedere a quest'ultimo il comando della compagnia in vista dell'imminente battaglia... Ma anche fuori dall'esercito le cose non vanno meglio: Sharpe deve vedersela con due fratelli portoghesi corrotti, che hanno intessuto una subdola trama per arricchirsi... A Sharpe, prigioniero dei due traditori, non resta che tentare una fuga rocambolesca per raggiungere il teatro della battaglia...

Saggi critici di letteratura inglese - Enrico Nencioni 1897

**Il forte sul fiume** - Jack Whyte 2011-06-21

Nelle fredde lande del Nord, lontani dalla loro patria, Merlino e Artù rispondono al richiamo di un destino di straordinaria grandezza. Non è ancora il tempo di combattere, ma quando il momento arriverà, le loro gesta saranno scolpite nella memoria.

Il cacciatore di draghi - J.R.R. Tolkien 2019-01-02

Nelle mani di Tolkien fiabesco e concretezza di particolari si mescolano con somma maestria per andare dritto al cuore dei lettori di tutte le età. Un contadino abitudinario e un po' fanfarone, costretto a dar la caccia a un drago su cui riesce ad avere la meglio, diventa ricco e rispettato, tanto da essere eletto re. La fonte sarebbe un'antica cronaca in latino contenente il resoconto delle origini del Piccolo Regno. Ma è solo un espediente. Tolkien vi ricorre per creare un mondo metastorico, senza precise coordinate spazio-temporali, un'atmosfera da fiaba, un universo

immaginario popolato di draghi e di giganti in cui però possiamo ritrovare qualcosa della nostra quotidianità.

Il 2° Viaggio di Merlino - La maledizione di Akòr - Salvatore Gallo 2015-12-22

Merlino è stanco, vorrebbe riposare all'ombra di un gigantesco albero vicino al fatato lago, ma i tempi non lo permettono. Camelot e tutto il popolo hanno bisogno di lui. Ma questa volta, da solo, non potrà farcela. L'oscurità è troppo grande e più agguerrita di prima. Se ne rende conto, ma cosa fare. Un vecchio amico secolare, custode di grotte e di segreti, farà echeggiare l'antico respiro del drago. È Akòr, l'ultimo dei draghi sulla Terra. Salvo Gallo delinea un viaggio che dal finestrino guarda su una contemporaneità di Camelot (solo quella?) troppo spesso maltrattata e sfiduciata. Un appassionante viaggio nei paesaggi della fantasia, un'avvincente sfida tra la magia bianca e quella nera, tra terre desolate e popoli amareggiati, tra amori e spade, speranze.